



UNIVERSITÀ E RICERCA: PRESIDIO DI PROTESTA DEI LAVORATORI CONTRO ABBANDONO DEL SETTORE

Venerdì 15 Giugno, dalle ore 10.00, davanti al Ministero dell'Università e Ricerca

Roma, Piazza Kennedy 20



Roma - mercoledì, 13 giugno 2007

Ad un anno dalle elezioni politiche si sono perse le tracce delle buone intenzioni dichiarate in campagna elettorale dall'attuale compagine governativa su Università ed Enti di Ricerca, che versano oggi in uno stato di abbandono, colpite dall'opera di smantellamento che sta investendo tutto il settore pubblico.

Mentre il Governo sostiene importanti investimenti nella ricerca privata, sia attraverso lo stanziamento di fondi aggiuntivi, sia con gli sgravi fiscali, Università ed Enti Pubblici di Ricerca continuano a vedere i propri bilanci sempre più magri. Il risultato è che gli Atenei e gli EPR per reperire fondi non trovano di meglio che rivolgersi sempre di più ai privati, favorendo la colonizzazione delle istituzioni pubbliche da parte delle imprese in settori fondamentali per lo sviluppo del paese.

A pagare per primi sono tutti i dipendenti, che continuano a svolgere il loro lavoro in condizioni estremamente difficili, mentre per i lavoratori precari è arduo prevedere una stabilizzazione in Enti con organici sempre più ridotti e con sempre meno risorse istituzionali.

Venerdì 15 giugno saranno proprio i lavoratori, stabili e precari, a lanciare il loro grido d'allarme, con un presidio di protesta che si svolgerà a partire dalle ore 10.00 davanti al Ministero dell'Università e

della Ricerca, per chiedere un rilancio complessivo dei settori della Formazione e della Ricerca in vista del prossimo DPEF.

RdB Pubblico Impiego
